



Observ'Alp

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA

**Un territorio di fronte
alle sfide della
sostenibilità e della
resilienza**

Mappe e dati chiavi

Partnership di progetto



AGENCE
d'URBANISME
AZURÉENNE



mission transfrontalière
opérationnelle pour la coopération
transfrontalière

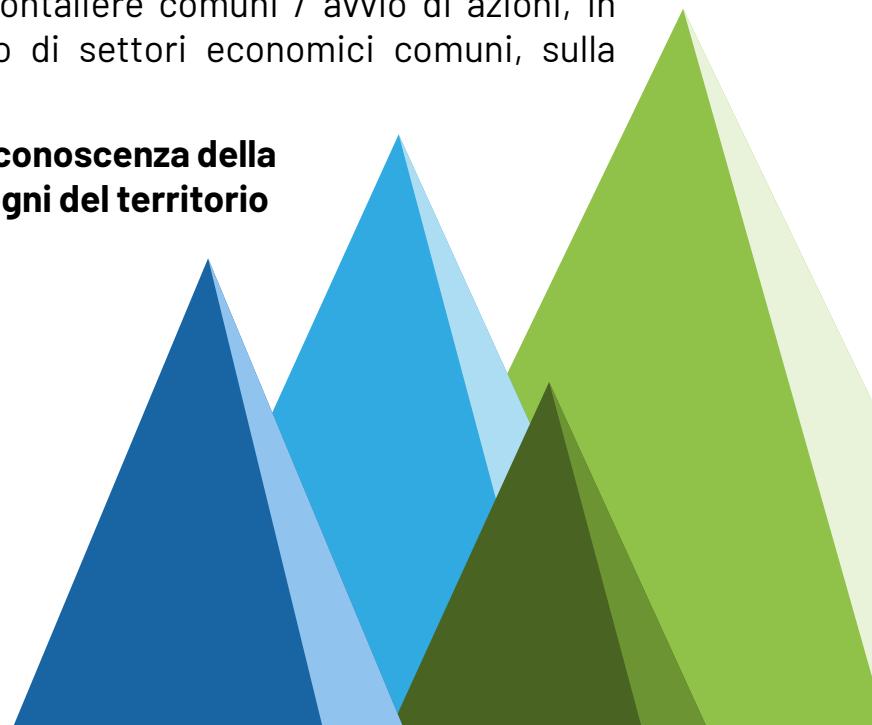


Il principato di Monaco e la città metropolitana di Genova sono associati al progetto

Observ'Alp: un progetto ALCOTRA

- **Finanziamento:** 500 000 euro, di cui 400 000 euro dal FESR
- **Durata del progetto:** Ottobre 2023 - gennaio 2026
- **Oggetto:** Condivisione di dati locali su questioni transfrontaliere comuni / avvio di azioni, in particolare sulla mobilità transfrontaliera, sullo sviluppo di settori economici comuni, sulla gestione delle crisi climatiche e sanitarie.
 - I dati raccolti saranno poi utilizzati **per migliorare la conoscenza della popolazione e dei servizi pubblici e di identificare i bisogni del territorio nel suo complesso.**

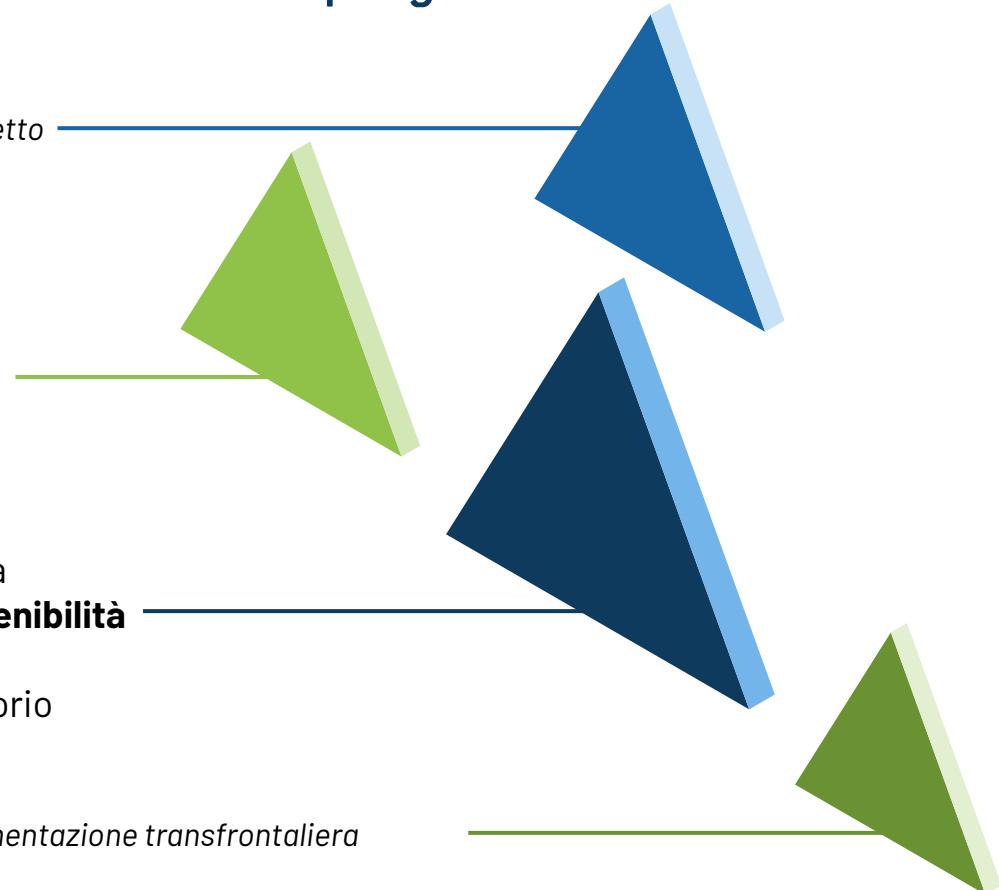
L'obiettivo generale del progetto è la creazione di un sistema di osservazione interoperabile in grado di mobilitare i dati francesi, italiani e monegaschi per fornire un'analisi transfrontaliera dei territori.



4 Pacchetti di lavoro del progetto

WP 1

Governance e gestione amministrativa del progetto



WP 3

Raccolta e elaborazione di dati transfrontalieri

- 3.1 Ritratto del territorio: base transfrontaliera
- 3.2 Un territorio di fronte alle sfide della sostenibilità e della resilienza**
- 3.3 Le dinamiche socio-economiche del territorio

WP 4

Archiviazione aperta dei dati e sperimentazione transfrontaliera

Il territorio Observ'Alp in qualche cifra

Lunghezza del confine

325 125m

Superficie

31 857 km²

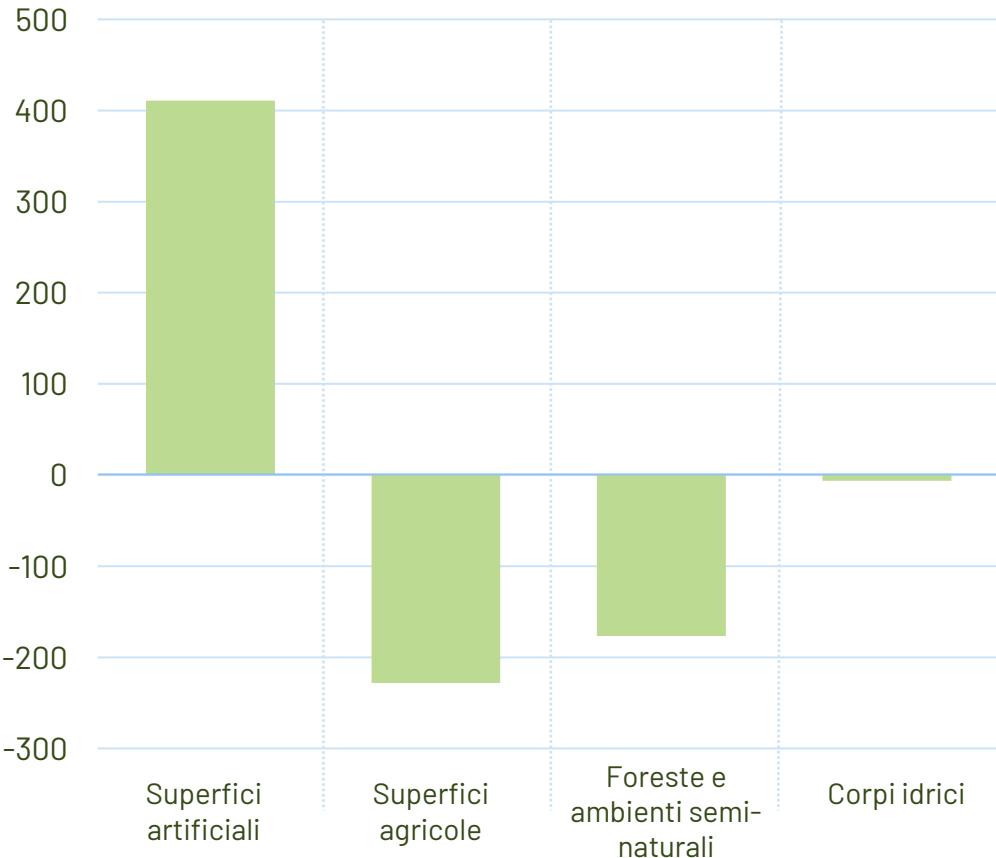
Popolazione del territorio

4 458 997 abitanti

Numero di comuni del territorio

1 149

Evoluzione dell'occupazione del suolo nel territorio Observ'Alp in km² (1990 - 2018)



All'inizio del secolo, l'uso del suolo nell'area Observ'Alp ha subito una trasformazione che ha ridefinito il territorio stesso. Tra il 1990 e il 2018, l'aumento più significativo in termini di superficie ha riguardato le **superfici artificiali, che sono cresciute di oltre 400 km², riflettendo l'espansione delle aree urbane**. Questo aumento è stato particolarmente marcato sul versante francese tra il 1990 e il 2000.

La mappa alla pagina seguente illustra questa evoluzione dell'artificializzazione attraverso lo sviluppo dell'urbanizzazione.

Gli altri cambiamenti più significativi riguardano le superfici agricole, le foreste e gli ambienti semi-naturali. Le **superfici agricole hanno subito una continua riduzione**, particolarmente evidente tra il 1990 e il 2000, a causa dell'urbanizzazione e della riconversione dei terreni ad altri usi. Anche le **foreste e gli ambienti seminaturali** diminuiscono progressivamente, riflettendo una crescente pressione sugli spazi naturali, che si traduce in una maggiore frammentazione degli ambienti e in una perdita delle loro funzioni ecologiche e paesaggistiche.

Nel **1990** l'urbanizzazione si concentrava principalmente intorno ai **centri urbani**. A partire dagli anni 2000 e fino al 2018 si è osservata una **doppia dinamica**: una perurbanizzazione in espansione intorno ai centri e, parallelamente, un processo di densificazione del tessuto urbano esistente.

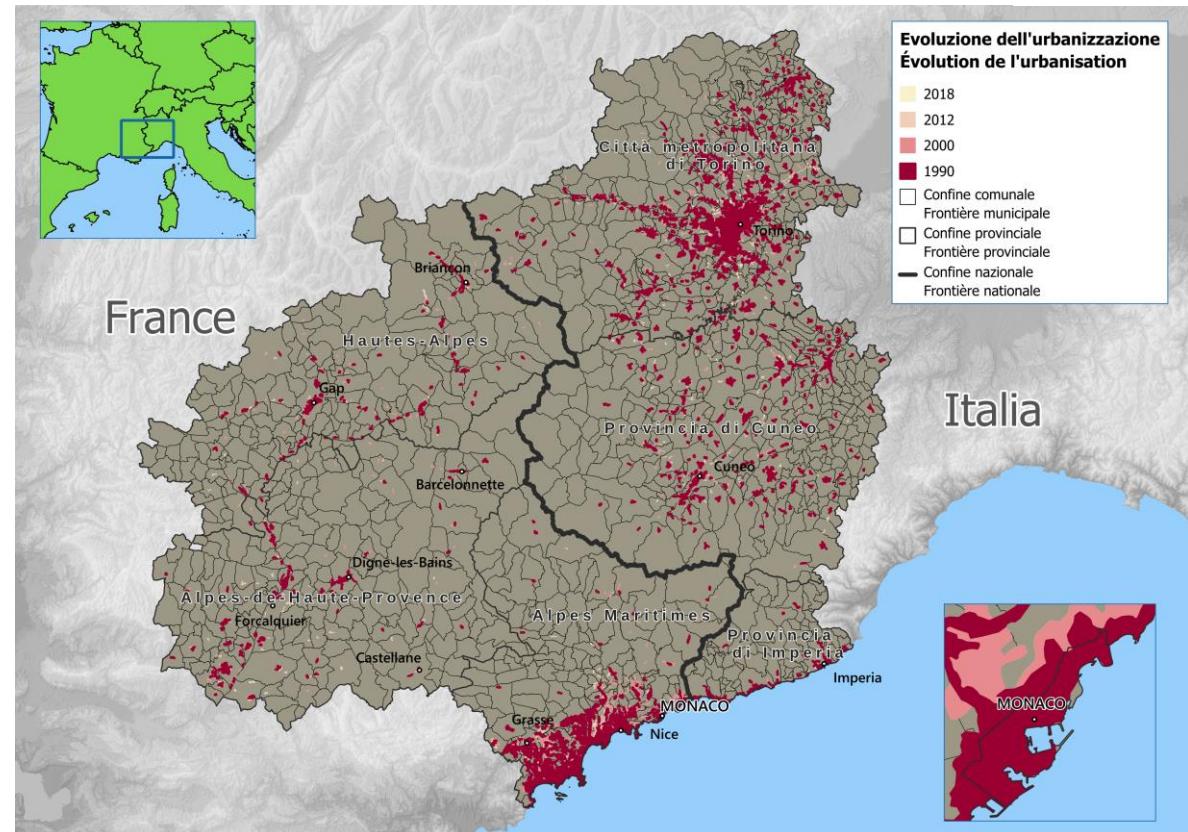
Queste tendenze passate chiariscono le sfide attuali del controllo dell'espansione urbana e del rinnovamento della città su se stessa, che stanno plasmando la transizione territoriale della zona Observ'Alp.

Uno sguardo più approfondito ai centri urbani e alle zone transfrontaliere mette in evidenza le specificità locali di queste dinamiche.

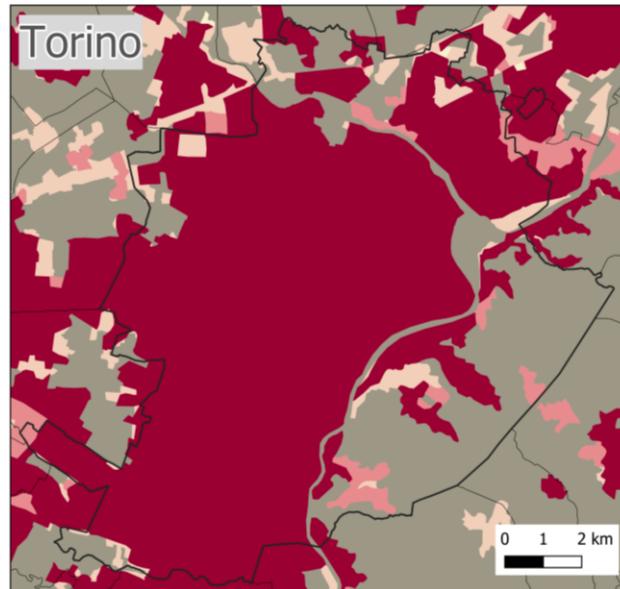
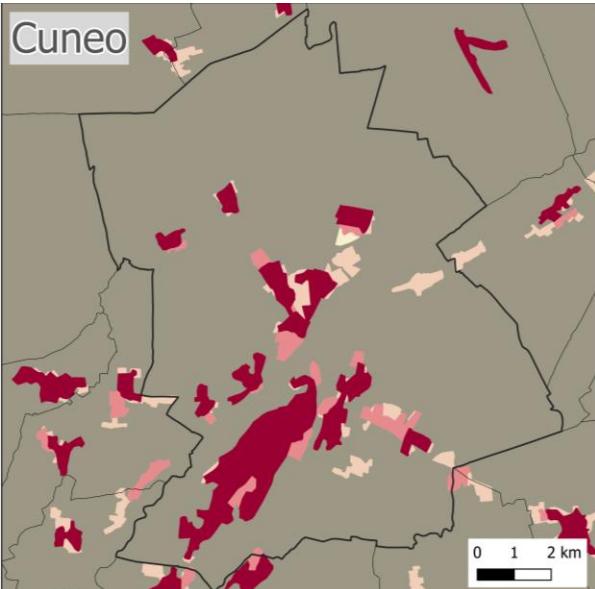
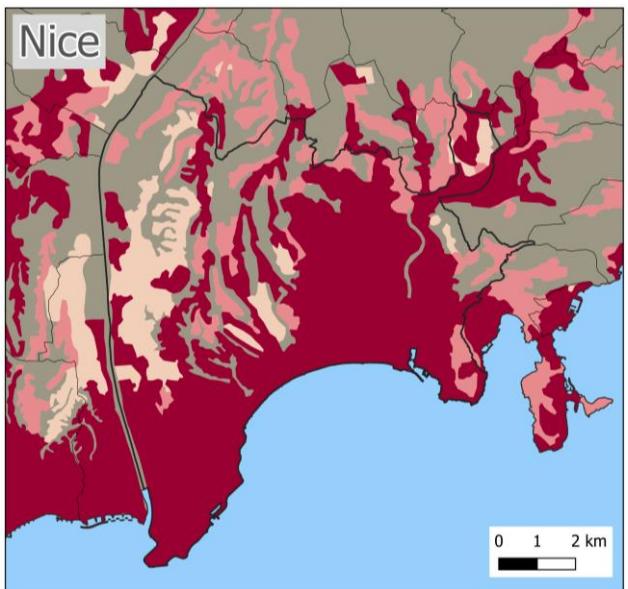
Le pagine seguenti offrono uno "zoom" su alcuni di questi poli urbani, in particolare:

- Nizza
- Cuneo
- Torino
- Il Briançonnais e l'Alta Valle di Susa, intorno al Colle del Monginevro
- La continuità urbana costiera della Riviera franco-italiana

Mappa 1: L'evoluzione dell'urbanizzazione
Un'espansione dell'urbanizzazione



L'urbanizzazione delle città...



Evoluzione dell'urbanizzazione Évolution de l'urbanisation

- 2018
- 2012
- 2000
- 1990
- Confine comunale
Frontière municipale

Nizza, Cuneo e Torino hanno visto la loro urbanizzazione espandersi e intensificarsi nel corso degli anni. Un'espansione particolarmente significativa si è verificata intorno a Nizza e oltre il suo territorio comunale tra il 1990 e il 2000, visibile in rosa. Questa periurbanizzazione è particolarmente evidente sulle colline intorno a Nizza e, più recentemente, intorno alla bassa valle del Var, a ovest della città di Nizza. Cuneo ha seguito un percorso simile, ma con un'urbanizzazione che negli ultimi anni si è sviluppata anche in zone leggermente meno vicine alle aree già urbanizzate nel 1990.

Sebbene **Torino** abbia una popolazione più che doppia rispetto a Nizza, la sua **urbanizzazione rimane più contenuta** a causa del declino demografico che la città ha subito negli ultimi decenni.

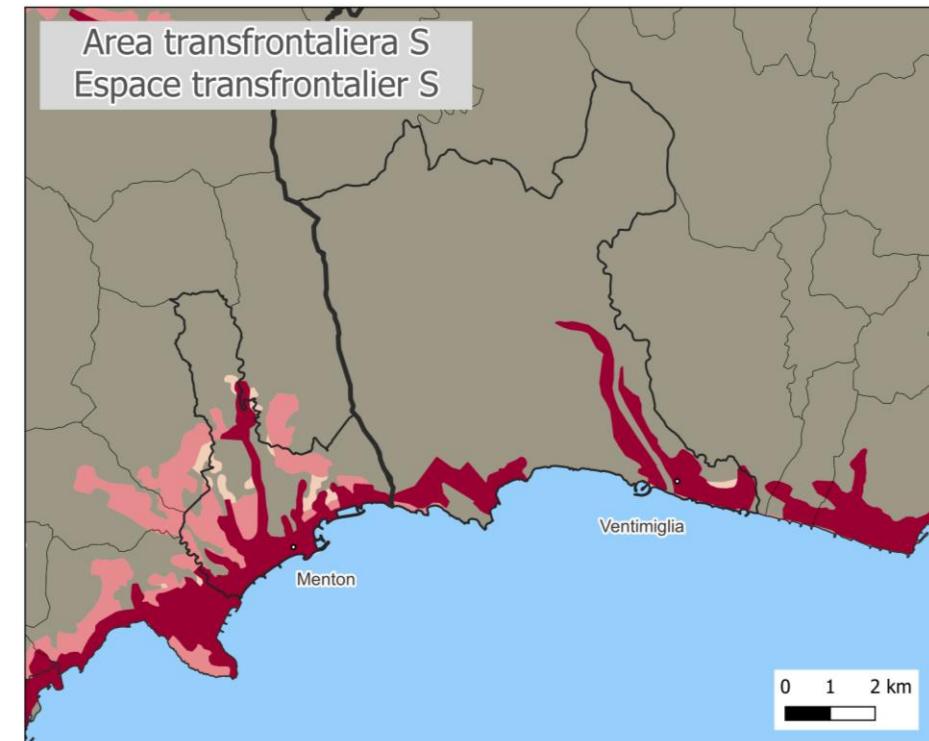
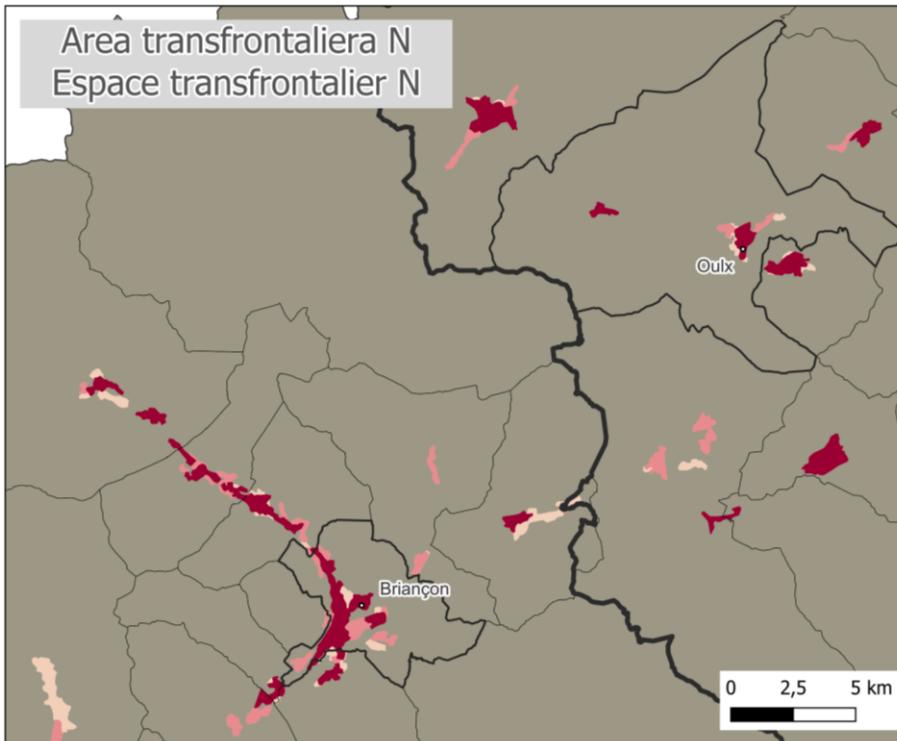
Evoluzione dell'urbanizzazione Évolution de l'urbanisation

N = nord S = sud

2018
2012
2000
1990
Confine comunale Frontière municipale
Confine nazionale Frontière nationale

... e degli spazi transfrontalieri

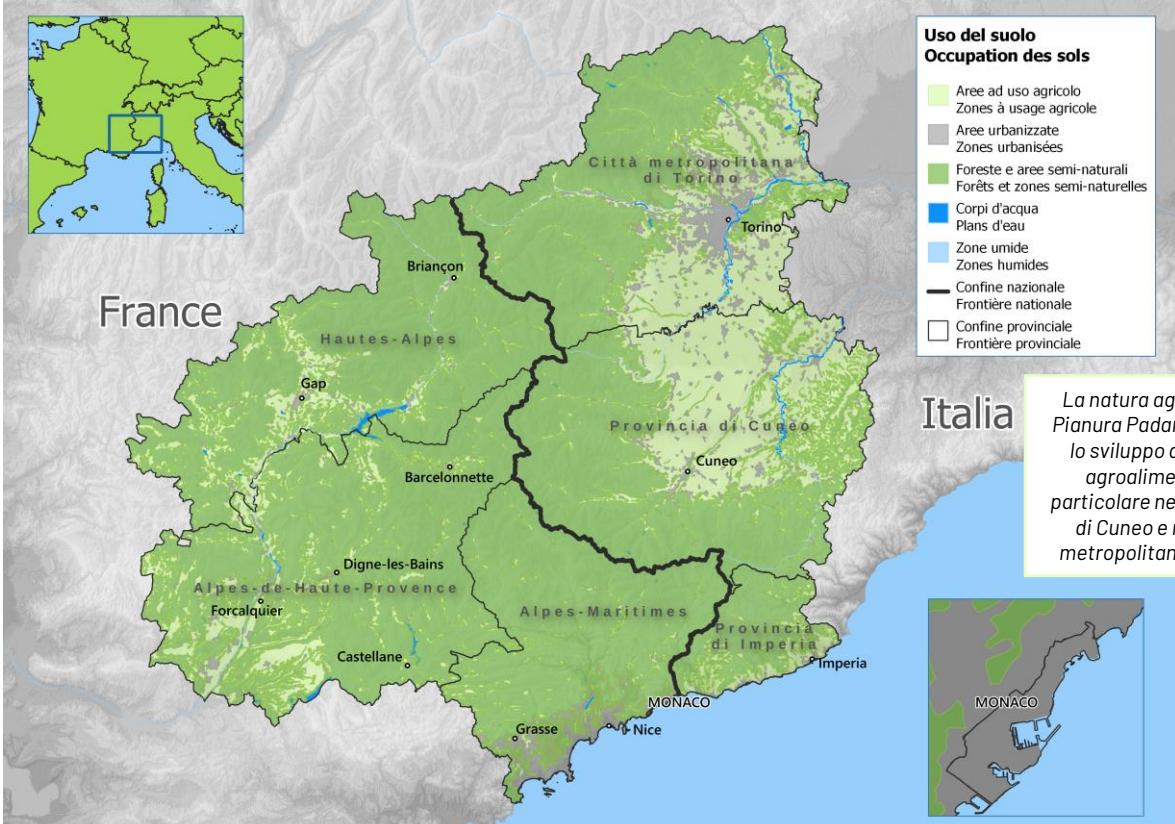
Nella parte settentrionale del territorio Observ'Alp, già nel 1990 erano presenti aree urbanizzate intorno a Briançon, in particolare lungo la strada D1091, e a Montginevro, dove l'espansione tra il 2012 e il 2018 ha permesso all'urbanizzazione di raggiungere il confine. Sul versante italiano, l'urbanizzazione era più dispersa. Questa tendenza alla dispersione è meno marcata nella parte meridionale del territorio, dove l'urbanizzazione si sviluppa lungo la costa. È interessante notare qui un forte contrasto tra il versante francese e quello italiano, con una marcata urbanizzazione nell'entroterra di Mentone, mentre Ventimiglia ha registrato una stagnazione nello stesso periodo.



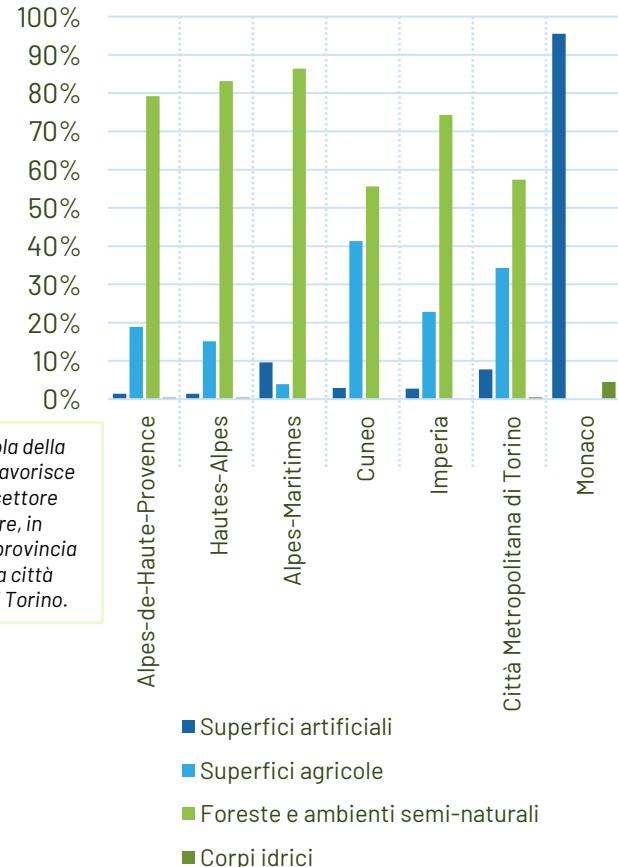


Mappa 2: Occupazione del suolo

Un territorio alpino a forte predominanza naturale



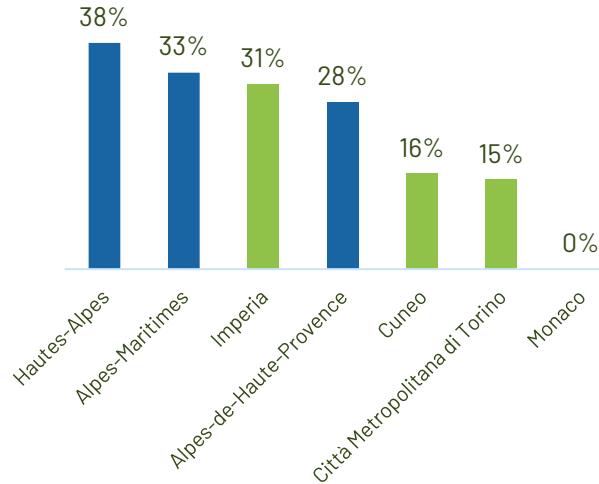
Ripartizione dell'occupazione del suolo nel 2018



Natura 2000 costituisce la più vasta rete coordinata di aree protette al mondo. Presente in tutti i paesi dell'Unione Europea, copre **oltre 8 000 km²** sul territorio di Observ'Alp. Ciò corrisponde a circa **un quarto della sua superficie (25,4%).**

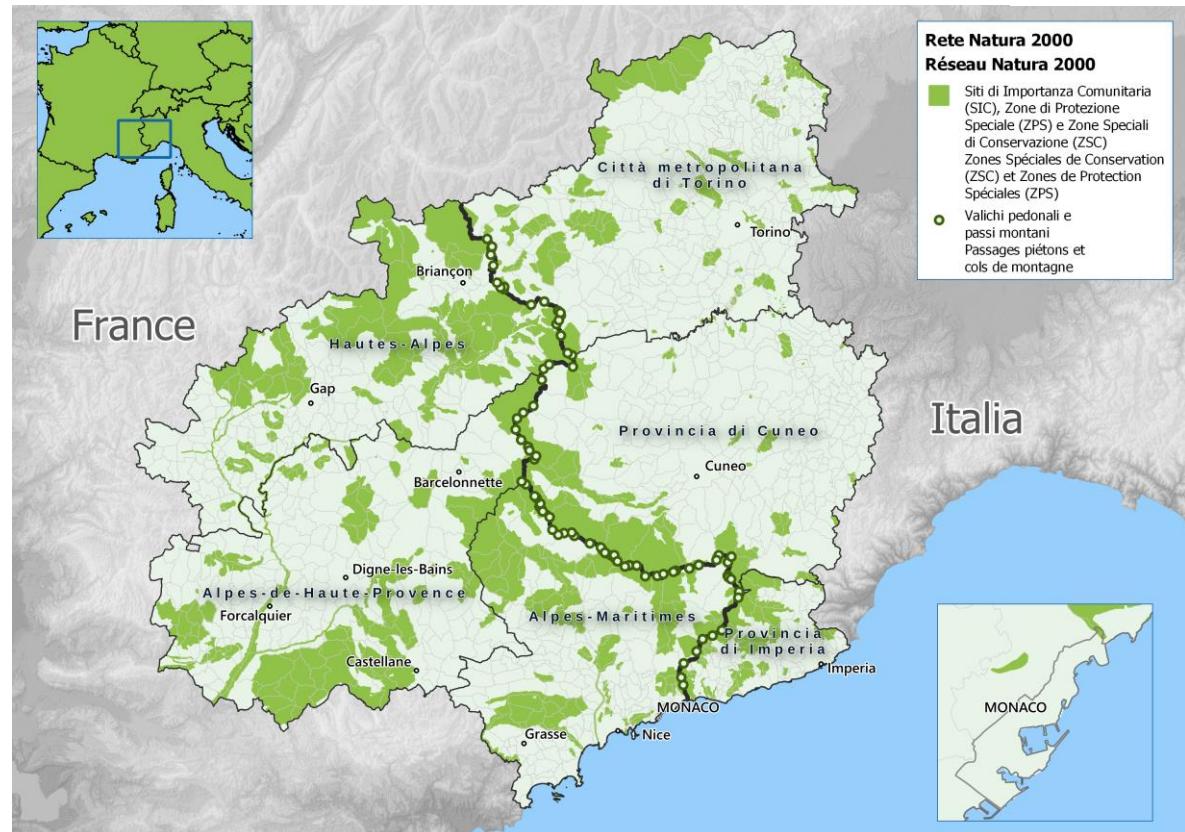
La rete Natura 2000 si estende su oltre un terzo del territorio delle Hautes-Alpes e delle Alpes-Maritimes. La maggior parte delle zone protette dalla rete Natura 2000 sul territorio Observ'Alp si trova **nelle alte valli, su entrambi i lati del confine franco-italiano.**

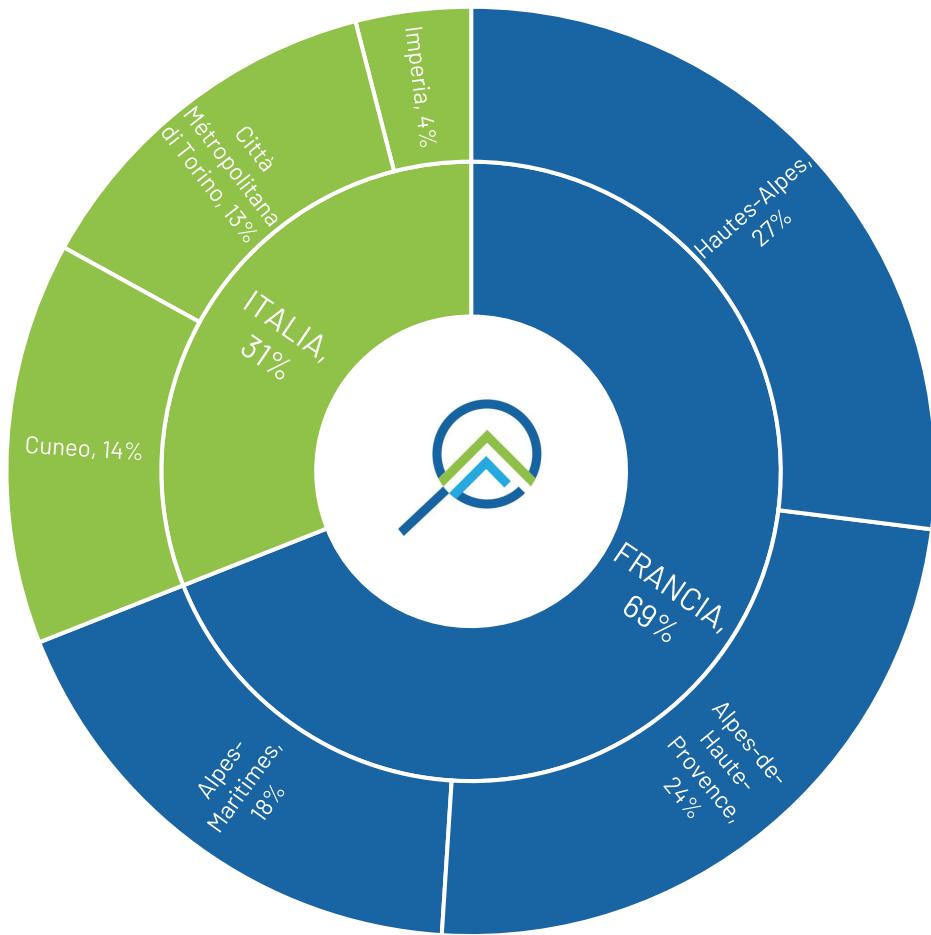
Percentuale di ciascun territorio coperto dalle zone Natura 2000



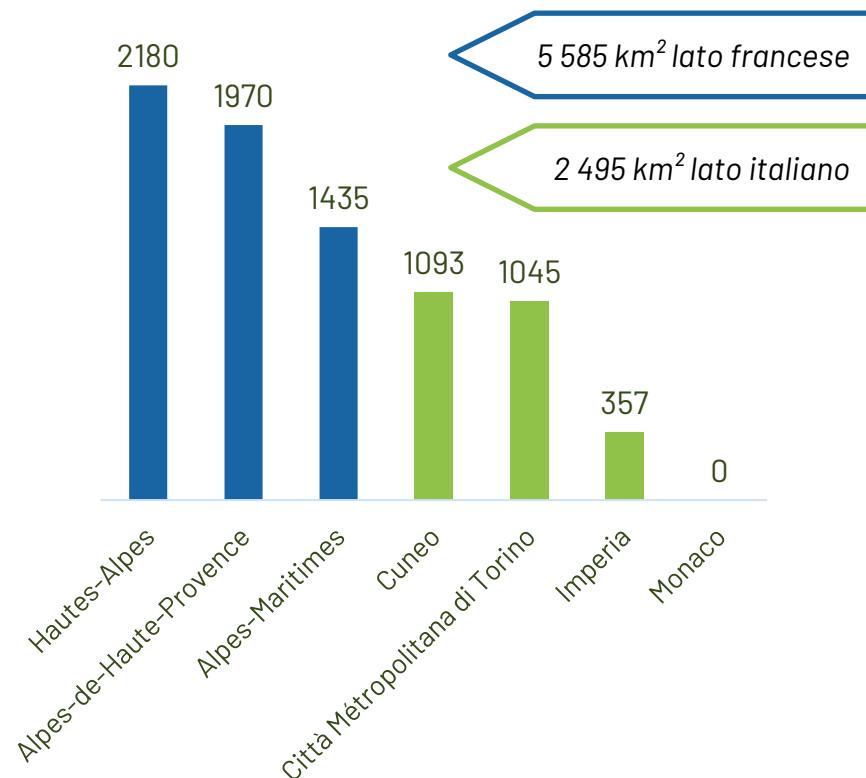
Mappa 3: Rete Natura 2000

Un territorio con una biodiversità straordinaria



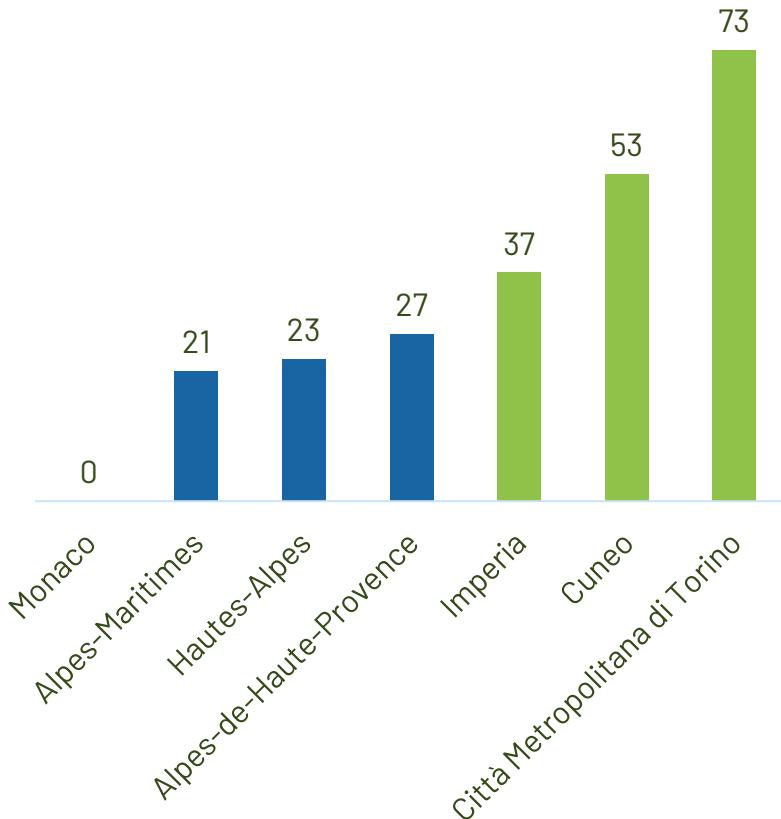


Superfici delle zone Natura 2000



In percentuale delle zone Natura 2000 del territorio Observ'Alp e in km²

Numero di zone Natura 2000



163 siti lato italiano

71 siti lato francese

Sebbene la **superficie** coperta dalla rete Natura 2000 sia **più estesa sul versante francese**, il **numero di siti** è invece **più elevato sul versante italiano**.

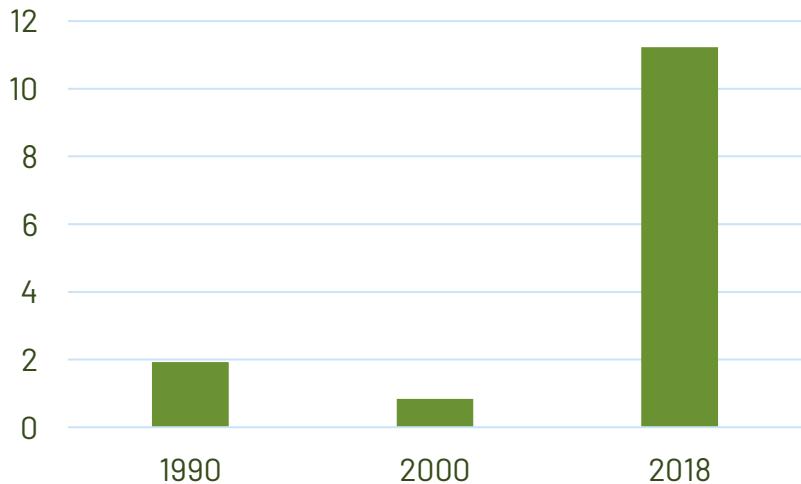
Il territorio Observ'Alp conta **163 siti Natura 2000 sul versante italiano**, contro i **71 sul versante francese**, ai quali si aggiungono tre siti marini nelle Alpi Marittime.

Rischi sul territorio Observ'Alp

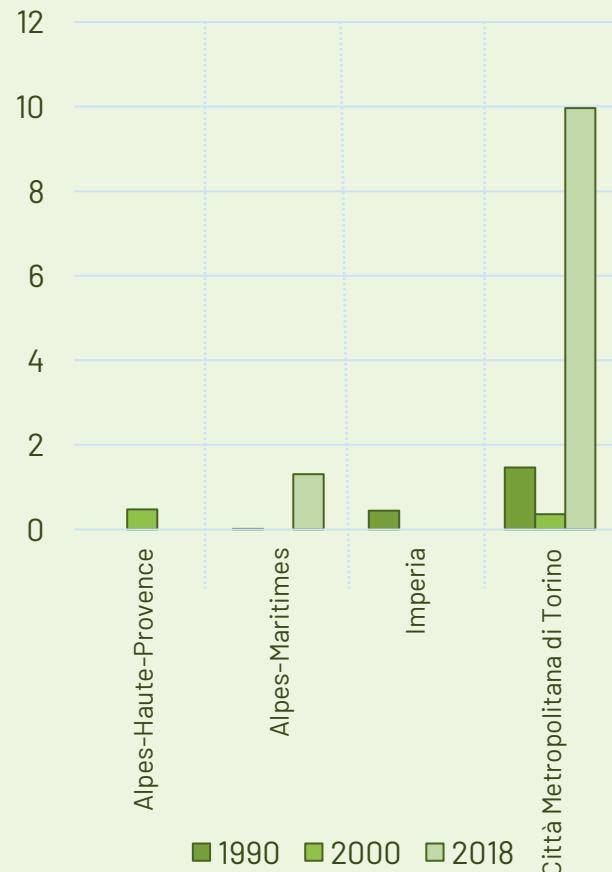
INCENDI...

Il cambiamento climatico ha effetti particolarmente marcati sui territori alpini e costieri. L'evoluzione degli incendi e delle superfici dei ghiacciai e delle nevi eterne dimostra la **natura estrema e talvolta imprevedibile** di questi cambiamenti.

Evoluzione delle aree incendiate nella zona Observ'Alp (in km²)



Evoluzione delle aree incendiate per territorio (in km²)

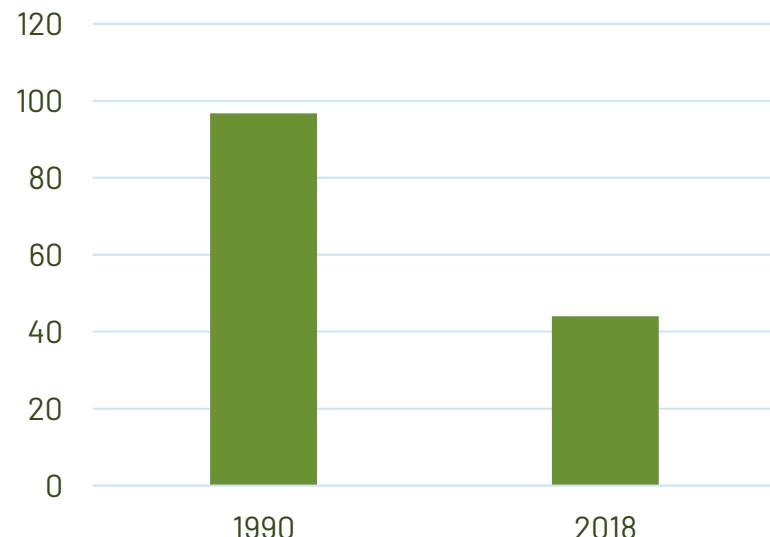


Evoluzione delle superfici dei ghiacciai e delle nevi eterne per territorio (in km²)



... GHIACCIAI E NEVI ETERNE

Evoluzione delle superfici dei ghiacciai e delle nevi eterne nella zona Observ'Alp (in km²)



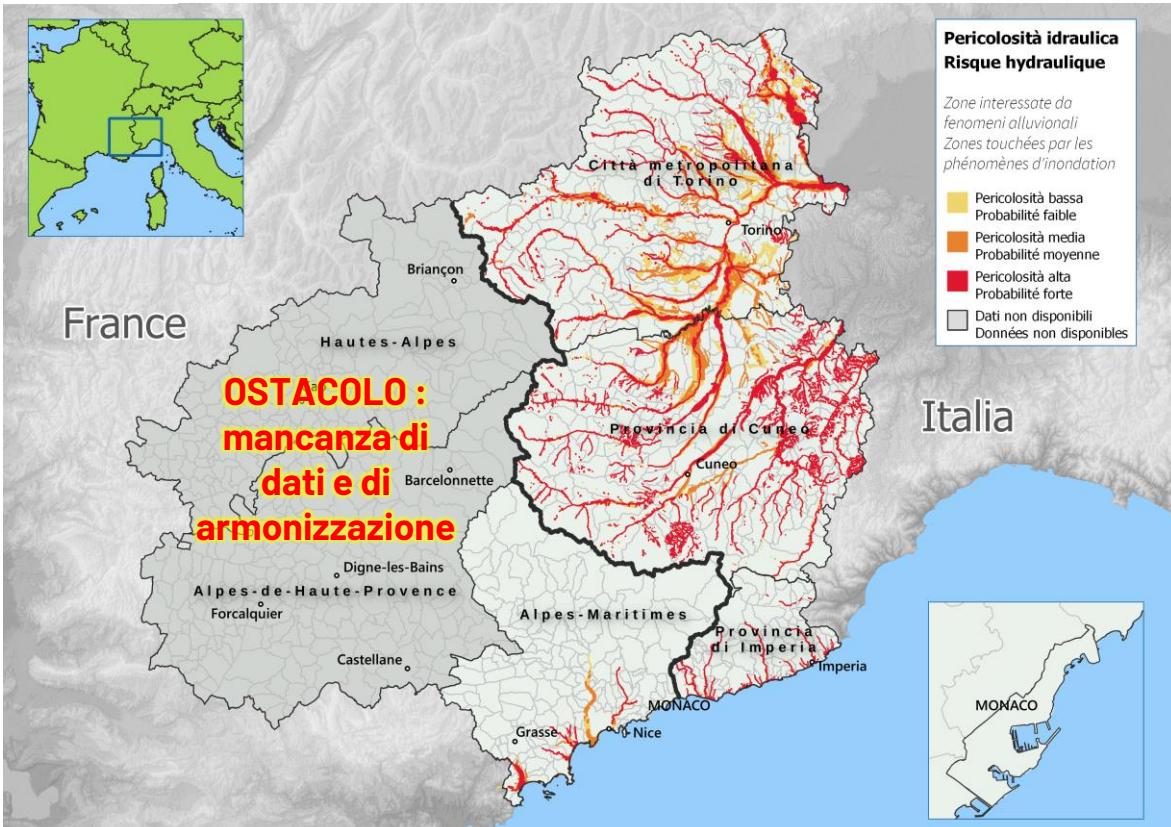
Nota: l'assenza di dati corrisponde all'assenza di ghiacciai sul territorio o all'assenza di conseguenze legate agli incendi.

Nei grafici relativi ai ghiacciai, la scala è stata fissata agli anni 1990 e 2018 per consentire di mettere in evidenza i dati più significativi.



Carte 4 : Risque hydraulique

Des zones à haut risque d'inondation



I dati relativi al rischio idraulico del territorio Observ'Alp sono **attualmente incompleti**, in particolare per quanto riguarda il versante francese.

In Francia esistono piani di prevenzione dei rischi di alluvione (PPRI), ma molti comuni non ne sono ancora dotati. **La delimitazione delle zone a rischio nei documenti normativi costituisce una sfida importante.**

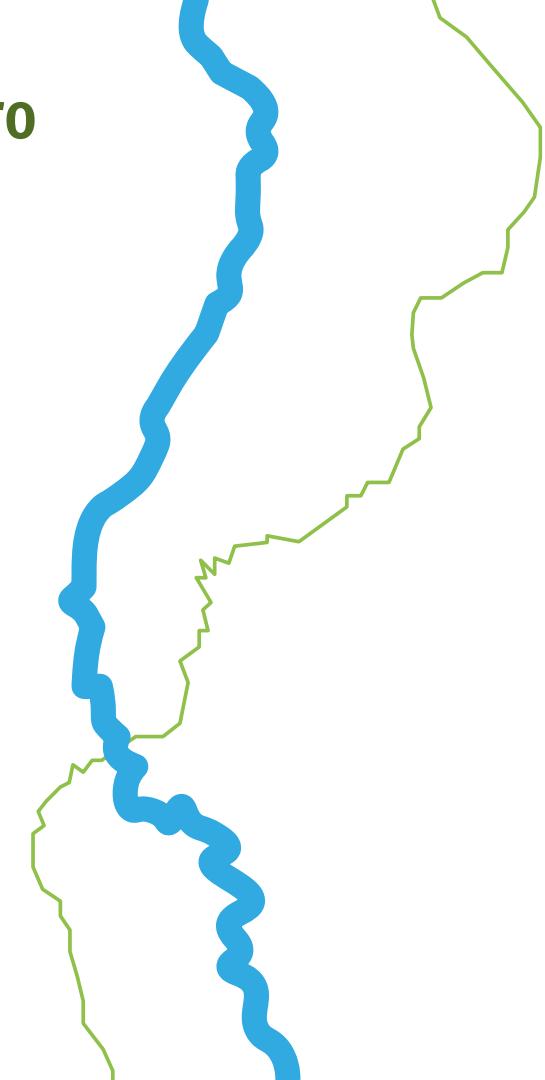
Le fonti francesi e italiane utilizzate applicano a livello nazionale la direttiva 2007/60/CE e classificano i territori potenzialmente esposti alle inondazioni in **tre categorie** in base al rischio idraulico (basso, medio o elevato).

In totale, 1 621 km² del territorio Observ'Alp, ovvero oltre il **5%**, rientrano in una di queste categorie. I territori più esposti sono **la città metropolitana di Torino** (il 13,8% del territorio è potenzialmente soggetto a inondazioni) e la **provincia di Cuneo** (8,6%).

La Roya : fiume transfrontaliero

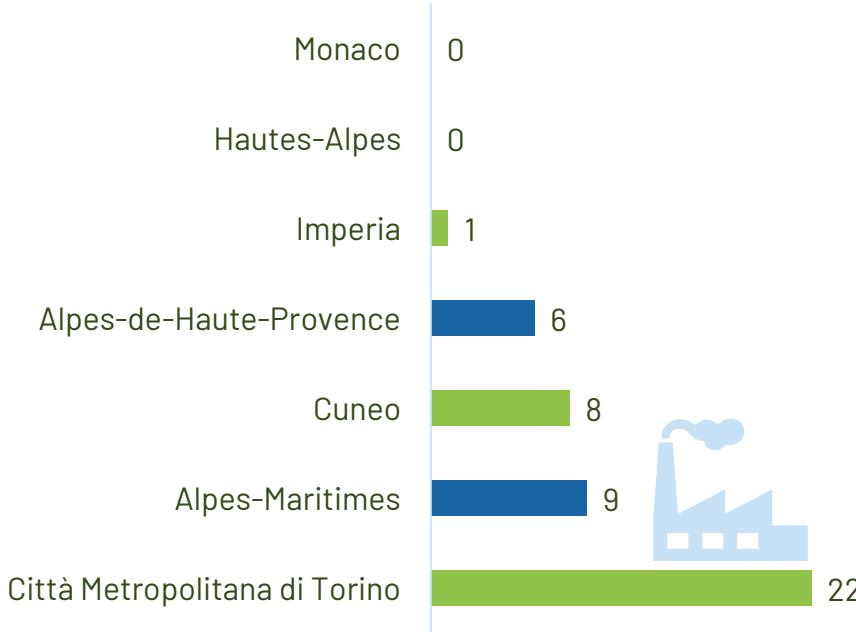
La Roya è **l'unico fiume transfrontaliero** nel territorio Observ'Alp, che si estende da Tenda (FR) a Ventimiglia (IT). In questa zona, le piene possono essere estremamente rapide e violente, con conseguenze sia locali che transfrontaliere, che interessano l'acqua potabile, le falde acquifere e le infrastrutture essenziali. La tempesta Alex del 2020 ne è un esempio paradigmatico: forti precipitazioni, inondazioni estreme, modifiche morfologiche ed effetti duraturi sulla falda acquifera. Di fronte **all'aggravarsi di tali fenomeni legati al cambiamento climatico**, è fondamentale migliorare la previsione degli eventi estremi e coordinare le politiche transfrontaliere, in particolare per la **gestione comune di questa risorsa idrica**.

Nonostante questi rischi riconosciuti, la Roya non è inclusa nella mappatura francese dei TRI (territori a rischio elevato di inondazione), mentre i dati forniti dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) sul versante italiano sottolineano chiaramente l'elevato rischio intorno al fiume. Questa differenza indica che **l'armonizzazione costituisce una sfida importante che deve essere affrontata**. Progetti come Concert-Eaux e Concert-Eaux OPERA mirano ad approfondire la comprensione reciproca di questa risorsa idrica e a migliorare la governance tra Francia e Italia al fine di anticipare e limitare i danni causati da questi elevati rischi idraulici.



Rischio industriale

Numero di siti Seveso per territorio



Cosa si intende per «siti Seveso»?

I siti Seveso sono **impianti industriali identificati come a rischio di incidenti gravi** (incendi, esplosioni, inquinamento chimico). Sono regolati dalla direttiva Seveso, termine generico che designa una serie di direttive europee che impongono misure rigorose di prevenzione e sicurezza agli Stati membri dell'Unione europea.

Cosa comporta ciò nel contesto del territorio Observ'Alp?

Questa infografica illustra i siti interessati dalla direttiva 2012/18/UE e fornisce una valutazione del **livello di rischio sul territorio Observ'Alp**. Il versante francese conta 15 siti, mentre quello **italiano ne conta più del doppio, con 31 siti Seveso**.

La grande maggioranza di questi siti si trovano nella **città metropolitana di Torino**. Questo riflette l'importante passato industriale di Torino e il fatto che gran parte della crescita della città è dovuta all'industria.

OSSERVARE PER CAPIRE, CAPIRE PER AGIRE

Il territorio Observ'Alp è in continua evoluzione, non solo dal punto di vista dello sviluppo, ma anche nel contesto più ampio dei cambiamenti climatici. Fortemente caratterizzato dalla ricchezza delle sue aree naturali, la protezione della biodiversità costituisce una priorità, in particolare di fronte ai rischi climatici e naturali. **Questi rischi, che non conoscono confini, devono essere compresi meglio in una prospettiva di cooperazione transfrontaliera, al fine di rafforzare la resilienza del territorio.**

Le risorse idriche rivestono un ruolo centrale in questo territorio, caratterizzato sia dalla presenza di un fiume transfrontaliero che attraversa le zone montuose sia dalle sue coste. Monaco, ad esempio, è esposto al rischio di tsunami che potrebbero avere ripercussioni oltre i suoi confini territoriali. In questo contesto, è necessario **dedicare particolare attenzione all'armonizzazione e alla condivisione dei dati relativi ai rischi naturali**, al fine di sviluppare una comprensione comune di questi fenomeni e promuovere un'azione collettiva di fronte a minacce condivise.



Da dove provengono i dati di Observ'Alp ?

IMSEE
Service SIG

MONACO

INSEE: Recensement
IGN : BD TOPO
Data.gouv
DataSud

FRANCIA

ISTAT
Geoportale Liguria
Geoportale Piemonte
ISPRA

ITALIA

Eurographics
Copernicus

EUROPA

Difficoltà incontrate nella raccolta dei dati

- **Dati statistici:** difficoltà a identificare i fornitori di dati: INSEE (Francia), ISTAT (Italia) e IMSEE (Monaco)
- **Mancanza di dati:** in alcune aree di interesse del progetto, il partenariato si è trovato di fronte a una generale mancanza di dati, come nel caso della mobilità transfrontaliera
- **Definizioni statistiche:** la definizione di dati e indicatori e i metodi di raccolta ed elaborazione utilizzati dai vari istituti nazionali possono variare. È il caso del sistema di raccolta dei dati demografici: un censimento annuale permanente in Italia e un'indagine censuaria tradizionale condotta ogni cinque anni in Francia
- **Griglia spaziale:** la griglia utilizzata per il progetto è quella del comune. Alcuni dati non sono disponibili a questo livello. Ad esempio, il numero di famiglie monoparentali non è disponibile a livello comunale in Italia



Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA